

Primo Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studi

in

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro 2016

Denominazione del Corso di Studio: LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Classe: (L/SNT4)

Sede: Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Sanità Pubblica

Gruppo di riesame:

Prof. Umberto Carbone (Coordinatore del C.d.S. – Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Maria Triassi (Docente del C.d.S. e Responsabile QA C.d.S)

Prof. Paolo Montuori (Docente del C.d.S.)

Dr.ssa Teresa Rea (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore delle Attività didattiche del C.d.S.)

Sig. Fernando Annunziata (Studente)

1. Sono stati consultati inoltre: Dati statistici forniti dall'Ateneo
2. AlmaLaurea:
<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=4&pa=70018&classe=11109&corso=tutti&postcorso=0630107311200001&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>
<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70018&facolta=569&gruppo=4&pa=70018&classe=11109&postcorso=tutti&annolau=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>
3. Nucleo di Valutazione:
<http://www.unina.it/documents/11958/8781725/SANITA%20PUBBLICA2.pdf>
4. Rapporti di Riesame (RAR) annuali precedenti (2013/2015)
5. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA) relativa agli anni 2013 – 2014 – 2015
6. Relazioni Annuali della Commissione Paritetica

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **27/09/2016 Verbale n° 1**

Discussione sul Rapporto Ciclico di Riesame, valutazione dei dati statistici, dei dati inerenti i RAR del triennio, delle Relazioni Paritetiche e della SUA

- **14/10/2016 Verbale n°2**

Discussione sulle criticità evidenziate sulla domanda di formazione, sui risultati di apprendimento e sul sistema di gestione del C.d.S.

Il primo Rapporto Ciclico del Riesame è stato presentato alla Commissione di Coordinamento Didattico del C.d.S. in TPAL in data 28/10/2016 ed è stato approvato dalla sopracitata Commissione.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Studio

Il Responsabile del Gruppo del Riesame ha esposto alla Commissione di Coordinamento Didattico il Rapporto di Riesame Ciclico e sono stati ampiamente illustrati.

Sono stati discussi i punti riguardanti la domanda di formazione, la gestione del C.d.S., i risultati di apprendimento e i dati relativi allo stato occupazionale dei laureati, con particolare riguardo ai punti di criticità emersi e le azioni correttive proposte.

Il gruppo del Riesame ha individuato un complessivo e sensibile miglioramento delle criticità segnalate in precedenza.

Il primo Rapporto Ciclico del Corso di Laurea è stato approvato all'unanimità dai presenti.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a OBIETTIVI INDIVIDUATI NEI RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI E PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA REDAZIONE DEL PRIMO RAR CICLICO.

Il punto non è applicabile poiché si tratta del primo Rapporto ciclico di Riesame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per il C.d.S. in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (TPALL), i criteri sono stati stabiliti in funzione della definizione del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione, così come indicato dal D.M. del 17 gennaio 1997 n. 58, regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Nel dettaglio, il D.M. 58/97 definisce i laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro come operatori sanitari responsabili, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di Igiene e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, di Igiene degli alimenti e delle bevande, di Igiene e Sanità pubblica e Veterinaria.

Per quanto attiene ai risvolti occupazionali dei laureati in Tecniche della Prevenzione va considerato, come aspetto generale, che le norme italiane nei meriti dell'Igiene pubblica e alimentare e dell'Igiene e Sicurezza del lavoro prevedono la presenza di figure professionali in possesso di requisiti formativi e di capacità operative corrispondenti a quelli acquisibili nei C.d.S. TPALL per le funzioni di Vigilanza pubblica e di Sorveglianza pubblica e privata. Da questo deriva che, per lo specifico profilo professionale e di competenza, i laureati in Tecniche della Prevenzione hanno possibilità occupazionali pubbliche e private. Nel pubblico, essi possono trovare occupazione nei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali; in aziende pubbliche e/o private, come dipendenti o collaboratori, possono trovare occupazione con funzioni di addetti e/o di responsabili nei servizi di Prevenzione e Protezione. I laureati TPALL possono,

altresì, espletare attività libero professionale quali consulenti e/o programmatori di attività di controllo negli ambienti di vita e di lavoro e per problemi riguardanti l'Igiene pubblica, l'Igiene alimentare, veterinaria e dei prodotti cosmetici.

Il C.d.S. è a numero programmato, con un tetto di 35 immatricolazioni per gli anni accademici 2012/13 e 2013/2014 e di 20 immatricolazioni (sede Centrale e oggetto di valutazione) per l'anno accademico 2014/2015. In progressiva crescita è stato il numero degli immatricolati che hanno conseguito il diploma di Scuola media superiore nello stesso anno dell'immatricolazione, fino a 90% circa nell'anno 2014/15. In costante aumento è stata, altresì, la provenienza degli immatricolati dai licei, quasi totalmente di area scientifica.

Dalle rilevazioni di ALMALAUREA, la partecipazione al corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è soprattutto motivata dall'attesa di un ingresso rapido nel mondo del lavoro, anche se, come è emerso dalle indagini sull'occupazione dopo un anno dal conseguimento della Laurea, su 37 laureati, solo 38% circa ha un lavoro stabile, nei settori pubblico o privato), mentre 33% dei neolaureati ha proseguito nell'iter formativo iscrivendosi alla Laurea Magistrale corrispondente.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, è avvenuta nel 2010. Nella fase consultiva sono stati esposti i criteri generali stabiliti dai decreti ministeriali per la definizione degli obiettivi formativi qualificanti e specifici di ciascun C.d.S. delle Professioni Sanitarie e dei risultati di apprendimento attesi, espressi mediante il riferimento ai descrittori di Dublino.

I rappresentanti dell'Associazione di categoria, UNPISI, hanno espresso condivisione dei criteri seguiti per la trasformazione degli ordinamenti didattici secondo quanto stabilito dal Dlgs.vo 270/2007. Dall'anno 2010 il Coordinatore e il Direttore delle attività didattiche del C.d.S. hanno partecipato alla giornata della "Consensus Conference", organizzata dalla UNPISI e rivolta a tutti i Corsi TPALL attivati in Italia per confrontarsi sui fabbisogni formativi e sugli sbocchi occupazionali, sulle sedi e sui contenuti del tirocinio e sulla progettazione delle prove relative all'esame abilitante. Questi appuntamenti annuali, che si tengono nel mese di settembre, rappresentano canali efficaci per raccogliere le opinioni del mondo del lavoro, al fine di delineare meglio la domanda di formazione. A ogni modo, l'effettivo fabbisogno dei Tecnici della Prevenzione nel territorio nazionale, nei settori pubblico e, soprattutto, privato, non è desumibile da fonti certe.

A livello regionale la sede formativa ha intrapreso rapporti comunicativi con aziende pubbliche e private, diretti sia a far conoscere meglio i ruoli e le funzioni della figura professionale del Tecnico della Prevenzione, sia a favorire la stipula di convenzioni con le stesse aziende per rispondere ai bisogni formativi del C.d.S., soprattutto per le attività di tirocinio. Per quanto attiene invece agli studi di settore e al livello di benchmarking attenzionati dall'ANVUR, si segnala di non potere dare risposta al punto per la non disponibilità di dati di fatto o di documenti ufficiali di supporto all'argomentazione. Nel momento in cui questi dati saranno disponibili in maniera più completa ed esaustiva si provvederà a far fronte a tale criticità, con le adeguate azioni di miglioramento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 Il C.d.S., ai fini di una puntuale ricognizione del fabbisogno regionale, si è proposto di condurre, entro il prossimo biennio, una indagine mirata a definire la reale copertura delle esigenze di Tecnici della Prevenzione nelle Aziende Sanitarie e in Aziende produttive e in Società di servizio della regione Campania.

Azioni da intraprendere

Censimento delle risorse di personale con funzione di UPG o di altre funzioni corrispondenti a quelle proprie dei Tecnici della Prevenzione nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL campane mediante l'invio di una scheda di rilevazione ai Direttori dei Dipartimenti, nella quale sarà

richiesto di fornire informazioni dettagliate sul numero di personale con le caratteristiche formative e di funzione sopra riportate e con la previsione del tempo di permanenza nel Dipartimento stesso. Censimento del fabbisogno potenziale di Tecnici della Prevenzione in Aziende Private quali diretti dipendenti o collaboratori a contratto per i Servizi di Prevenzione e Protezione. Anche in questo caso si prevede di inviare una scheda di raccolta dei dati alle Direzioni aziendali o, a ogni modo, ai Datori di lavoro delle aziende della regione, accompagnata da una breve relazione esplicativa degli scopi dell'indagine.

Censimento delle Società di Servizio eroganti prestazioni di sorveglianza e controllo inerenti la sicurezza sul lavoro e l'igiene alimentare e dei criteri di arruolamento di collaboratori TPALL, da effettuare direttamente presso le Camere di Commercio della regione.

Scadenza prevista

La scadenza per la prima verifica degli effetti risultanti da tali azioni è prevista per Marzo 2019.

Responsabili

Prof. Umberto Carbone, Dott.ssa Teresa Rea

Obiettivo n. 3 Favorire l'acquisizione della conoscenza dei compiti, delle funzioni e delle opportunità lavorative del Tecnico della Prevenzione già all'inizio del Corso di Studi.

Azioni da intraprendere: Ampliamento del "Corso zero", in parte già messo in atto dall'anno accademico 2012/13.

Il "Corso zero" consiste in una serie di incontri con i discenti appena immatricolati preliminarmente all'inizio delle attività didattiche vere e proprie, nel quale sono illustrati i compiti, le funzioni e le opportunità lavorative del Tecnico della Prevenzione. Il Corso zero è già attuato dall'anno 2012/13 ed è stato sinora gestito dal Coordinatore del C.d.S. e dal Coordinatore delle attività didattiche. Costituisce un intervento correttivo poiché saranno coinvolti nell'organizzazione e nella gestione di esso i Coordinatori delle attività di tirocinio e un rappresentante della più numerosa e accreditata Associazione professionale dei Tecnici della Prevenzione allo scopo di ampliarne il contenuto formativo, prevedendo anche l'ampliamento delle ore dedicate dalle attuali due giornate a cinque giornate.

Scadenza prevista

Completamento dell'azione entro l'anno accademico 2017- 2018

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Formazione di un gruppo di lavoro costituito, oltre che dal Coordinatore del C.d.S. e dal Coordinatore delle attività didattiche, dai Coordinatori delle attività di tirocinio nei tre anni di corso e da un rappresentante delle Associazioni di categoria, con il compito di elaborare il programma di un corso preparatorio, nel quale illustrare agli immatricolati quali sono i diversi ambiti di competenza e di intervento del Tecnico della Prevenzione e quali sono gli aspetti etici e giuridici della professione.

Periodo previsto per la completa attuazione: entro l'anno accademico 2017- 2018.

Responsabili: Prof. Umberto Carbone, Dott.ssa Rea, Dott. Carlo Costa, Dott.ssa Tiziana Maione, Dott. Maurizio Di Giusto (Presidente Nazionale UNPISI).

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a OBIETTIVI INDIVIDUATI NEI RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI E PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA REDAZIONE DEL PRIMO RAR CICLICO.

Il punto non è applicabile poiché si tratta del primo Rapporto ciclico di Riesame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Così come riportato nel quadro A4 della SUA, il Corso di Laurea è finalizzato all'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Conoscenza delle caratteristiche degli ambienti di vita e di lavoro e delle differenti cause di non congruità rispetto alle esigenze di tutela della salute;
2. Conoscenze delle normative inerenti la congruità degli ambienti di vita e di lavoro, la catena alimentare e di prodotti d'uso comune;
3. Capacità di gestire interventi di controllo negli ambienti di vita e di lavoro, comprensivi questi ultimi di indagini mirate a definire adeguatamente le cause e le responsabilità degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
4. Capacità di applicare adeguatamente le normative in vigore nelle funzioni ispettive;
5. Capacità di condurre interventi di valutazione del rischio inerente la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori;
6. Capacità di condurre interventi di vigilanza sulla catena alimentare e su tutti gli aspetti concernenti l'Igiene nella produzione, nella distribuzione e nella commercializzazione dei prodotti alimentari e nella ristorazione collettiva;
7. Capacità di condurre indagini di salute pubblica, con specifica attenzione alle malattie infettive.

Le competenze sopra riportate sono acquisite attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di norme etiche così da garantire, al termine del percorso formativo, l'immediata spendibilità del titolo ai fini lavorativi. Parte integrante della formazione riveste il tirocinio (pari a 60 CFU) e svolto con la supervisione e la guida di tutori appartenenti al profilo professionale.

La partecipazione degli studenti alle attività formative del C.d.S. è in linea con i livelli partecipativi richiesti, attestandosi a valori pari 75% per le lezioni in aula e a 100% per le attività di tirocinio, per queste ultime grazie all'organizzazione di sedute di recupero all'occorrenza di assenze motivate nelle giornate preventivamente individuate e comunicate agli studenti.

Il grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica è mediamente sufficiente nei termini della coerenza con i programmi prestabiliti nei singoli corsi integrati e con i modi attraverso i quali sono impartite le nozioni.

Come riportato nel Quadro A4 della SUA C.d.S., gli strumenti didattici, le metodologie e le attività formative utilizzati per sviluppare i risultati attesi sono i seguenti:

- Lezioni;
- Seminari;
- Studio individuale;
- Discussione su problematiche specifiche e su eventi portati a pubblica conoscenza.

Gli strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi da parte degli studenti sono costituiti da:

- Esami di profitto, consistenti in prove scritte e orali;
- Elaborazione di project – work.

Gli strumenti valutativi costituiscono una verifica affidabile del raggiungimento dei risultati attesi dall'apprendimento, consentendo di stratificare i diversi livelli raggiunti dai discenti, che si traducono in elementi fondanti il giudizio finale. Così come è previsto dal D.lgs.vo 502/92, art. 6, comma 3, la prova finale ha anche funzione di esame abilitante all'esercizio della professione. Per questo motivo essa si compone, oltre che della redazione e della discussione di un elaborato di tesi,

di prove pratiche nelle quali ogni singolo studente deve dimostrare di aver acquisito le abilità teoriche-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico professionale (Quadro A5 della SUA C.d.S.).

L'obiettivo di potenziamento del sito on-line del C.d.S., prefissato nel rapporto 2013, ha consentito di innalzare la partecipazione degli studenti alle attività formative e a tutte le altre attività del C.d.S. e di consentire agli studenti di acquisire nel mese di ottobre, all'inizio dell'anno accademico, le informazioni circa i programmi, i docenti e le loro disponibilità agli incontri e i calendari delle lezioni e degli esami e delle sedute di Laurea e abilitazione.

Sul sito del C.d.S., accessibile dal portale della didattica www.medicina.unina.it, sono riportati i calendari di lezione e di esami nei semestri di ciascun anno di corso, i programmi dei singoli corsi con le indicazioni dei testi e degli altri strumenti di studio, le disponibilità dei docenti per incontri con gli studenti. Le schede descrittive dei singoli insegnamenti, previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studi, sono disponibili sul sito istituzionale del C.d.S. già dal 2013 ed inserite nel campo B1.b della scheda SUA C.d.S. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state fornite dai Docenti designati e indicano argomenti, modalità di esposizione ed integrazione con le attività pratiche e di tirocinio. Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Il responsabile del C.d.S. all'inizio di ogni Anno Accademico si fa carico di supervisionare le schede descrittive, discutendone con i docenti ed eventualmente implementandole per eventuali punti ritenuti carenti. Naturalmente ove si apportino modifiche alle schede queste saranno puntualmente trascritte sul sito web, aggiornandolo.

Permane la criticità, già individuata nei rapporti annuali, relativa alla durata media in anni del corso di studi, rispetto alla quale l'obiettivo prefissato nel rapporto 2015 di facilitare gli studenti nel sostenere le prove d'esame di alcuni corsi integrati particolarmente onerosi mediante l'introduzione di prove intercorso ha sortito sinora effetti non completamente esaustivi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1 Ridurre il numero di studenti fuori corso

Azioni da intraprendere: Revisione del piano di studio al fine di pervenire a una migliore equiparazione del carico didattico tra i semestri, entro i margini consentiti dal rispetto delle direttive ministeriali; programmazione di corsi specifici di metodologia dello studio; incremento del numero di corsi integrati con prove intercorso.

Modalità Al fine di consentire agli studenti di maturare i CFU previsti per il passaggio agli anni successivi, avendo individuato che le difficoltà si presentano soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno di corso in rapporto con l'onerosità dei corsi integrati del secondo semestre e con gli sbarramenti, si sta lavorando per eliminare il numero di sbarramenti, mantenendo le propedeuticità dall'a.a. 2016/2017, come da verbale del C.d.S. n° 9 del 12/09/2016.

Scadenza prevista

Entro l'anno 2017 per l'anno accademico 2017/2018

Responsabili

Commissione formata da Prof. Umberto Carbone, Prof.ssa Maria Triassi, Dott.ssa Teresa Rea,

Docenti degli insegnamenti caratterizzanti nei tre anni di corso.

Obiettivo n.2 Revisione dei programmi d'insegnamento, al fine di favorire una maggiore integrazione nei e tra i corsi integrati.

Azioni da intraprendere: Potenziamento del gruppo di lavoro già costituito con l'inserimento dei Coordinatori di ciascun corso integrato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Programmazione di incontri preliminari all'inizio delle attività didattiche, nei quali rivedere i programmi delle singole discipline di modo da privilegiare una coerenza con gli obiettivi specifici del C.d.S., da evitare ridondanze, da favorire una sequenzialità logica nei processi di apprendimento.

Scadenza prevista

La revisione dei programmi del secondo semestre del I° anno di Corso, nel quale sono presenti i primi insegnamenti caratterizzanti, potrà essere condotta prima dell'inizio di esso, entro ottobre 2017. Per gli altri semestri si prevede di condurre a termine l'azione correttiva entro ottobre 2018.

Obiettivo n. 3

Maggiore pubblicizzazione del Corso di Laurea.

Azioni da intraprendere: Azione divulgativa della risorsa formativa del C.d.S. mediante rapporti con i Dirigenti scolastici delle Scuole Medie superiori della Regione al fine di presentare il Corso di Laurea agli studenti, nell'ultimo anno di frequenza delle scuole medie superiori ma in tempo utile a consentire una scelta meditata.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Pubblicizzazione del Corso di Laurea mediante un opuscolo informativo da distribuire nelle scuole medie superiori; creazione di un link, egualmente pubblicizzato, al quale gli studenti possono individualmente collegarsi (pc, smartphone) di modo da ricevere informazioni sui ruoli e le funzioni del Tecnico della Prevenzione e sulle diverse opportunità di ingresso nel mondo del lavoro.

Scadenza prevista

Entro l'anno solare 2017.

Responsabili

Prof. Umberto Carbone, Dott.ssa Teresa Rea, un collaboratore informatico.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a OBIETTIVI INDIVIDUATI NEI RAPPORTI DI RIESAME PRECEDENTI E PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA REDAZIONE DEL PRIMO RAR CICLICO.

Non applicabile in quanto trattasi di primo rapporto ciclico di riesame.

Al fine di garantire una qualità e un controllo efficace di tutte le attività del CdS, quali il monitoraggio dei processi didattici e della carriera degli studenti e quello delle opinioni degli studenti e dei laureandi, l'orientamento in ingresso e in uscita, il monitoraggio degli sbocchi

occupazionali e la valutazione del potere attrattivo del C.d.S., è stata definita una struttura organizzativa, resa pubblica sul sito web del C.d.S., che comprende, oltre al Coordinatore, al Direttore delle attività didattiche e del tirocinio, e al gruppo di riesame, una Segreteria appositamente dedicata alla didattica e al supporto agli studenti per tutti gli aspetti concernenti il percorso formativo, i docenti tutor e la Commissione di revisione dei programmi.

La commissione è sorta dal Riesame Annuale del C.d.S. TPALL del 2013 per far fronte al problema di coordinare l'adeguamento progressivo dei programmi ai corsi del nuovo Ordinamento Didattico e monitorare l'attività didattica mediante la verifica dei registri da parte della Segreteria didattica per valutare la conformità delle lezioni svolte rispetto ai programmi.

Ai fini della corretta gestione del C.d.S., ruoli chiave sono svolti dal Coordinatore, che sovrintende a tutte le attività svolte internamente a esso e ai vari organi che lo costituiscono, dal Direttore delle attività didattiche e del tirocinio, la cui principale funzione consiste nella gestione della didattica e nel monitoraggio della corretta esecuzione del tirocinio tecnico-pratico, dalla Segreteria didattica e dal Gruppo di Riesame, che è responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame, tra le quali:

- l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo;
- l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del C.d.S.;
- l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, delle principali criticità del C.d.S. e delle corrispondenti azioni correttive proposte;
- l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica;
- il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive.

La struttura organizzativa del C.d.S. ha consentito di analizzare in dettaglio i problemi emergenti, come è riportato nella proposizione degli interventi correttivi dei precedenti riesami annuali, e di ottenere alcuni risultati positivi, di seguito sinteticamente elencati.

1. È stato potenziato il sito web del C.d.S. in TPALL, consultabile all'indirizzo <http://www.medicina.unina.it/medicina/index.html>, sul quale è disponibile da ottobre di ciascun anno accademico e per ciascun anno di corso tutta la documentazione relativa all'organizzazione didattica: calendari delle attività frontali e sedi di svolgimento, calendari delle prove d'esame e degli esami abilitanti e di Laurea.
2. Sono stati adeguati i programmi didattici già esistenti ai corsi del nuovo Ordinamento Didattico grazie alla costituzione di una Commissione ad hoc che coordina l'adeguamento dei programmi e monitora l'attività didattica.
3. È stata ampliata la rete formativa dei tirocini, con l'istituzione di una decina convenzioni con aziende pubbliche e private.
4. Sono state programmate e attuate nel corso del triennio almeno 20 visite guidate in aziende produttive dei settori industriale e alimentare e in cantieri edili su tutto il territorio della Regione Campania.
5. È stato attuato in via sperimentale uno stage formativo extraregionale della durata di tre giorni.
6. È stata reso possibile ai discenti acquisire l'abilitazione alla funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione mediante uno specifico corso di formazione extracurricolare a cura del Dipartimento di Sanità Pubblica.
7. È stata garantita la partecipazione gratuita a tutti i convegni e seminari organizzati dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

--

Obiettivo n. 1

Innalzare la corrispondenza tra le attività formative in aula e quelle di tirocinio.

Azioni da intraprendere

Realizzazione di incontri programmatici tra i Docenti delle aree di formazione specifica TPALL, i Coordinatori delle attività di tirocinio e i Tutor.

Modalità

Potenziamento delle prove simulate per la stesura di Piani di Autocontrollo e dei Documenti di Valutazione del Rischio. Elaborazioni di programmi di formazione pratica, temporalmente coerenti con le lezioni teoriche. Previsione di prove comuni di verifica delle competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione della preparazione all'esame abilitante.

Scadenza prevista

Marzo 2018

Responsabili

Prof. Umberto Carbone, Dott.ssa Teresa Rea, Docenti delle discipline caratterizzanti e Coordinatori di ciascun ciclo di tirocinio: Dott. Carlo Costa, Dott.ssa Tiziana Maione, Dott. Stefano Abbate e Dott. Romeo Colangelo.